

LA RIUNIONE SULLA VIABILITÀ

Bivio di Sistiana e Lisert Domani in Prefettura tavolo sulle ricadute H4

Ugo Salvini

Autorità istituzionali, forze dell'ordine, sindaci dei Comuni coinvolti, rappresentanti degli enti e delle strutture che si occupano di traffici commerciali. Sarà un tavolo con molti partecipanti quello in programma domani, alle 15, in Prefettura a Trieste, per affrontare il problema della chiusura della superstrada H4 slovena. Un blocco che sta creando disagi su tutto il percorso che va da Ferneti, valico sul quale da lunedì 18 si riversa tutto il traffico pesante che, in precedenza, raggiungeva l'Interporto di Gorizia attraversando la valle del Vipacco, utilizzando appunto la H4, al Lisert.

Nella convocazione diffusa dalla Prefettura figura fra gli

invitati anche la Dars, società slovena che gestisce le strade e il Comune di Sesana. Si confida insomma nell'adozione di provvedimenti che possano in qualche modo arginare le problematiche emerse in questi giorni in varie zone del Carso. Ieri intanto si sono registrate code soltanto sulla rete autostradale. Sulle strade provinciali e sulla costiera non si sono avute particolari difficoltà. Segno evidente che le forze dell'ordine si sono attivate per far rispettare le regole, in primis quelle che vietano ai mezzi pesanti di uscire dalle tratte autostradali.

Ma la protesta dei residenti, in particolare di quelli della zona di Sistiana, continua. Ed è riemerso, in quest'occasione,

un problema segnalato da anni, rappresentato dal numero limitato di varchi al casello del Lisert. «Da anni evidenziamo il fatto che, proporzionalmente al numero di veicoli in transito, le porte sono troppo poche – ricorda il consigliere comunale di Duino Aurisina, Vladimiro Mervic – ma le risposte non sono mai arrivate. Se si affrontasse concretamente il tema, situazioni come quelle che si sono verificate negli ultimi giorni non si originerebbero». Su un altro aspetto del problema interviene invece il segretario regionale del sindacato di Polizia Sap, Lorenzo Tamaro. «Consideriamo necessari i controlli di frontiera e la sospensione del trattato di Schengen – scrive – ma è indispensabile anche rivendicare sicurezza e di-

gnità agli operatori di Polizia impegnati in tale contesto. Dal 2023 il Sap sostiene che, per i controlli fissi sui valichi, servono unità abitative e tensostrutture per gli operatori di Polizia. Oggi, visto il perdurare dei controlli riteniamo importante che si pensi a una soluzione logistica strutturale, perché i colleghi sono esposti al caldo in estate e al freddo in inverno e all'inalazione dei gas di scarico causa la mancanza di cabine pressurizzate». —



Il bivio di Sistiana con le auto in colonne: il timore sono i Tir in arrivo da Ferneti FOTO FRANCESCO BRUNI



Peso: 29%